

Le Olimpiadi antiche

Nel 776 a.C., nell'antica Grecia, nacquero i primi Giochi Olimpici.

Si svolgevano nella città di Olimpia in onore di Zeus, il re degli dei, ogni quattro anni.

Durante i giochi, tutte le guerre dovevano fermarsi così gli atleti potevano viaggiare sicuri per andare a gareggiare. Era un momento di pace universale.

All'inizio c'era solo una gara di corsa, ma poi si aggiunsero la lotta, il lancio del disco e del giavellotto e le spettacolari corse con i carri.

Non c'erano medaglie d'oro, d'argento o di bronzo, ma il vincitore riceveva una corona di rami di ulivo e diventava un eroe per tutta la sua città.

Questi giochi durarono per più di mille anni, finché non furono sospesi, infatti nel 393 d.C. l'imperatore romano Teodosio decise di chiuderle.

L'Impero Romano era diventato cristiano e le Olimpiadi erano dedicate agli antichi dei greci. L'imperatore, dunque, le considerava feste "pagane", cioè legate a vecchie religioni e decise di vietarle per diffondere solo la nuova religione. Così, lo stadio di Olimpia restò vuoto per tantissimo tempo.